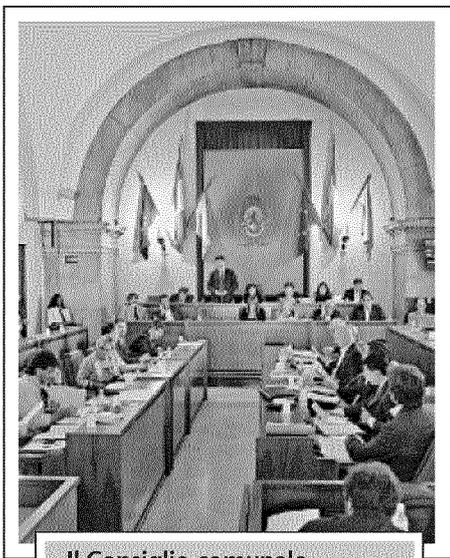


Il Pd va all'attacco: progetti senza fondi

Capra e Bragaglio su stadio e parcheggi



Il Consiglio comunale

■ «Il sindaco Paroli ci regala per l'autunno un'agenda molto coraggiosa, come a lui piace definire. Certamente ambiziosa ma irrealizzabile, dico io, se prima non si risolve un piccolo problema, che non vedo in agenda: come quadrare i conti?». Fabio Capra - consigliere comunale del Pd e presidente della Commissione consiliare Bilancio - interviene nel dibattito politico sugli impegni amministrativi indicati dal sindaco per la ripresa di fine estate.

«Il bilancio comunale - ricorda Capra - è già oggi fuori dal Patto di stabilità. Di 75 milioni. Assai di più se la Giunta vuole finanziare le nuove opere che con molta enfasi, ma poco equilibrio, promette di realizzare. A nulla è servita a Roma la lena dell'onorevole-sindaco e la presenza di una robusta squadra di onorevoli, ministri e sottosegretari bresciani: nel decreto anticrisi non c'è alcuna traccia di deroga a favore di Brescia:

ha vinto Tremonti!». Sul tema del Patto il presidente della Commissione sottolinea che «gli esponenti del centrodestra protestano: è mai possibile che un Comune virtuoso come Brescia debba essere trattato come uno indebitato qual è Catania? Ma di quale virtuosità si accreditano se tale risultato, diversamente dalla Provincia che ha 500 milioni di debito, è il frutto di 15 anni di buon governo del centrosinistra? Protestino contro il Governo amico che ha portato il deficit pubblico a 1.780 miliardi a furia di promesse elettorali impossibili da mantenere, se non appunto a scapito dei Comuni».

Capra critica con forza alcune delle iniziative della Giunta Paroli, come «l'acquisto della ex Oviessa (8,7 milioni) costituendo un'apposita società di compravendita; l'abbattimento della torre Tintoretto (20 milioni); l'acquisizione e il finanziamento della Omb (16 milioni), fabbrica quasi in fallimento per la costruzione di mezzi della nettezza urbana; la realizzazione di una nuova sede della Circoscrizione Est (4,5 milioni) e del Comune negli ex Magazzini generali (50 milioni) senza un piano che ne giustifichi l'utilità e con il raddoppio dei volumi edificabili».

Ma non solo. «A questo catalogo di "emergenze sociali" - conclude Capra - ora il nostro sindaco aggiunge un parcheggio per 700 automobili (30 milioni) sotto il Castello, nel cuore della città. Con ascensore, ovviamente, per raggiungere comodamente la sommità e respira un po' di... polveri fini, piuttosto abbondanti con la recente apertura del centro alle automobili. E poi lo stadio e il palazzetto a Bufalora. Si sorprende il sindaco perché il Pd propone la ristrutturazione del Rigamonti? Sfido il sindaco: porti in Consiglio i due piani economici, di ristrutturazione e di costruzio-

ne del nuovo, e poi vediamo costi e benefici: ci convinca, ci smentisca! È la prova, infine, per il sindaco di dimostrare che la "leva urbanistica" da lui evocata per avere a costo zero lo stadio a Bufalora non passerà attraverso la cementificazione di nuove aree. Per esempio proprio a Mompiano».

Critiche al centrodestra - ed in particolare al capogruppo Pdl in Consiglio comunale Achille Farina, che aveva parlato di «inerzia» della precedente Giunta - arrivano anche dal consigliere comunale Pd Claudio Bragaglio. «In dieci anni la Giunta Corsini ha investito in opere pubbliche più di 800 milioni di euro, escludendo da questo conteggio le risorse impiegate per il Metrobus e il Palazzo di Giustizia». In merito poi al parcheggio di Fossa Bagni «mi chiedo - prosegue Bragaglio - come Farina possa definire una scelta "infelice" quella di un parcheggio sistemato sul ring, vicino alle università e nello snodo viario-pedonale a Nord della città ed in prossimità della futura fermata del metrobus. Visto, tra l'altro, che si propone inopinatamente di costruire un nuovo parcheggio, a poca distanza, sul Colle Cidneo».

Il consigliere comunale Pd invita inoltre a considerare che «i rilevanti investimenti della Giunta Corsini sono stati fatti mantenendo la solidità di bilancio che ha fatto meritare nel 2007 al Comune di Brescia il riconoscimento da parte della Fondazione Civicum di Comune meno indebitato d'Italia e il terzo meno indebitato d'Europa, e di avere le migliori performance nazionali per la spesa corrente nei settori dell'istruzione, della cultura, della polizia locale e dei servizi alla persona. Vedremo - conclude Claudio Bragaglio - se la Giunta Paroli saprà conquistarsi analoghi risultati».